

I venditori di grano sono la soluzione

Con l'avvio dell'iter burocratico per la modifica del regolamento comunale relativo alla somministrazione di cibo ai piccioni dell'area marciana e con l'annuncio della lotta dura contro i banchettari venditori di grano in piazza, la giunta Cacciari dimostra ancora una volta di voler insistere nella sua fallimentare politica di gestione dell'emergenza legata al sovrappopolamento di volatili a Venezia, che da anni ormai, ma con risultati opposti rispetto alle aspettative, si basa sul divieto di alimentazione ai colombi e su regolari catture e soppressioni (fra l'altro effettuate ai limiti della legge).

Così, nonostante si siano fino ad oggi spesi inutilmente, visto che il numero dei volatili è in continuo aumento, quasi 850 mila euro in discutibilissime e cruento catture, non si pensa di cambiar strategia, ma si continua a non voler invece intervenire con l'unica iniziativa che appare scientificamente plausibile ed efficace per giungere alla necessaria e sperata riduzione del numero dei piccioni, cui deve essere anche garantita una buona salute: la somministrazione controllata di antifecondativi di ultima generazione, come l'Ovistop.

Per gestire la quale sarebbe utile disporre - proprio nella zona più delicata, cioè quella marciana - dei tanto avvertiti banchi di grano che si vogliono sgomberare, i cui concessionari invece potrebbero essere strategici, se obbligati a sottostare ad un regime di gestione del mangime con antifecondativo finalmente pianificato da un team scientifico e veterinario di comprovato valore.

Andare ora, fuori tempo massimo, a sparare a zero contro i venditori di grano, dopo averli lasciati per anni liberi di distribuire cibo di qualsiasi tipo ai pennuti proprio nell'area più delicata della città, e insistere ancora con l'ipotesi di antieconomiche ed inutili catture, invece di passare finalmente ad un progetto scientifico di riduzione del numero dei piccioni attraverso la somministrazione di mangimi antifecondativi, significa - oltre che impelagarsi in un inutile contenzioso legale con gli ambulanti - non risolvere il problema legato alla presenza eccessiva di piccioni, rischiare di aumentare il rischio sanitario e sperperare danaro pubblico in catture inutili, cruento e costose.

Pietro Bortoluzzi
*capogruppo di An
Municipalità di Venezia*